



Il divano

Alzarsi presto

Brendan Kennelly
(traduzione di Giuliana Bendelli)

*Alzarsi presto promette bene,
un cavallo delle consegne del latte per la via
induce il pensiero di un mondo addormentato
e di un Dio insonne.*

*Quest'ora ha qualcosa di sacro;
presto suoneranno le campane,
ma per adesso mi accontento di guardare
il giorno che inizia a sbocciare.*

*Sprecherei soltanto il fiato
con povere parole superflue;
quanto aleggiano perfetti per me -
i nuovi invisibili uccelli*

*celebranti la luce che dilaga
come amore sui davanzali
mentre il mattino avanza come una ridente ragazza
giù dalle colline di Dublino.*

Silvio Perrella

Jaca Book inaugura una nuova collana di poesia, "Cantos". La dirigono Tomaso Kemeny e Vera Mainazzi.

Il primo titolo è "The Essential" del poeta irlandese Brendan Kennelly. Ci avviciniamo a lui estrapolando questa poesia, che dai colli marchigiani di Scarabicchi ci porta a quelli di Dublino.

Parlare o stare zitti? E' l'antico dilemma di chi vuol rispettare quel che accade dinanzi e dentro di lui, e allo stesso tempo sente il fremito delle parole. Ma se l'istante, come questo istante che "ha qualcosa di sacro", è conchiuso in sé, non si rischia, pronunciando "povere parole superflue", di vanificarlo?

